

Le imprese nell'applicazione della Legge 68/1999

Criticità e nuovi strumenti

**Intervento di Alessandro Monzani
Confcooperative Emilia-Romagna per le
associazioni datoriali (*)**

Forlì, 15 novembre 2013





In una conferenza come questa l'atteggiamento delle imprese è sotto la lente

Accanto ad atteggiamenti virtuosi o anche solo normali (e basterebbero questi) ne vediamo anche (spesso?) di censurabili o anche “solo” elusivi

Le relazioni della prima giornata hanno messo in evidenza un numero tutto sommato limitato di inadempienze e impiego delle persone disabili in mansioni abbastanza elevate

La crisi non può essere un alibi. Ma la crisi c'è
Ieri ci sono stati presentati i dati, li richiamiamo in breve



L'applicazione della legge 68/99 nella regione Emilia-Romagna: i comportamenti delle imprese

Tab. 17 - Imprese soggette all'obbligo di assunzione ai sensi della L. 68/99 per ambito dimensionale e numero posti in obbligo al 31 dicembre dell'anno precedente – dati di stock per il periodo 2009-2013.

Valori assoluti

Anni	Fascia A (oltre 50 dip.)	Fascia B (da 36 a 50 dip.)	Fascia C (da 15 a 35 dip.)	Totale imprese	Totale n. posti in obbligo
2009	6.343	1.282	4.477	12.102	38.791
2010	6.831	1.395	4.920	13.146	40.384
2011	6.325	1.291	4.559	12.175	38.951
2012	6.413	1.299	4.506	12.218	38.078
2013	6.770	1.389	4.955	13.114	38.941

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dalle Province



L'applicazione della legge 68/99 nella regione Emilia-Romagna: i comportamenti delle imprese

Tab. 18 - Imprese sospese dall'obbligo normativo e posti sospesi - Dati di flusso per il periodo 2008 - 2012

2008		2009		2010		2011		2012	
N. imprese	n. posti sospesi	N. imprese	n. posti sospesi	N. imprese	n. posti sospesi	N. imprese	n. posti sospesi	N. imprese	n. posti sospesi
334	1.249	608	2.642	1.208	3.944	914	2.716	916	2.714

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dalle Province



L'applicazione della legge 68/99 nella regione Emilia-Romagna: i comportamenti delle imprese

Tab. 19 - Imprese esonerate dall'obbligo di assunzione ai sensi della L.68/99 per anno e per settore merceologico. Periodo 2008-2012

L1	Titolo settore merceologico	2008		2009		2010		2011		2012	
		n. imprese	Posti esonerati	n. imprese	Posti esonerati	n. imprese	Posti esonerati	n. imprese	Posti esonerati	n. imprese	Posti esonerati
A	Agricoltura, Silvicultura, Pesca	4	5	7	21	7	19	6	14	6	72
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	2	6	4	11	5	12	3	7	3	18
C	Attività manifatturiere	362	1.908	326	1.668	268	1.280	257	1.316	250	1.407
D	Fornitura di energia elettrica, gas vapore e aria condizionata	9	51	9	29	8	24	9	47	8	23
E	Fornitura di acqua	8	27	9	40	4	28	2	4	3	24
F	Costruzioni	21	35	20	34	15	30	12	28	6	16
G	Commercio	61	116	51	100	54	121	52	133	56	136
H	Trasporti e magazzinaggio	21	52	20	45	15	41	15	46	15	40
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	6	30	7	21	5	18	3	16	1	4
J	Servizi di informazione e comunicazione	24	98	23	188	32	103	22	82	29	121
K	Attività finanziarie e assicurative	14	49	7	50	8	54	3	39	6	52
L	Attività immobiliari	1	2	0	0	1	7	1	7	1	5
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	46	17	55	18	46	21	55	19	45
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14	22	10	17	12	18	5	11	7	18
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0
Q	Sanità e assistenza sociale	20	58	12	35	13	32	11	25	12	25
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	6	3	10	2	6	2	5	5	8
S	Altre attività di servizi	26	67	23	69	30	84	22	74	24	77
T	Altre attività di servizi e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	613	2.578	548	2.393	497	1.923	447	1.911	451	2.091

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dalle Province



L'applicazione della legge 68/99 nella regione Emilia-Romagna: i comportamenti delle imprese

Tab. 21 - Convenzioni attivate nell'anno ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99 (Imprese in obbligo di assunzione):

Province	2008		2009		2010		2011		2012	
	n. convenzioni attivate	Totale dei posti previsti nelle convenzione attivate	n. convenzioni attivate	Totale dei posti previsti nelle convenzione attivate	n. convenzioni attivate	Totale dei posti previsti nelle convenzione attivate	n. convenzioni attivate	Totale dei posti previsti nelle convenzione attivate	n. convenzioni attivate	Totale dei posti previsti nelle convenzione attivate
Bologna	407	909	323	595	313	545	338	756	309	526
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>										
Ferrara	78	154	69	146	35	46	20	25	33	51
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	68		61		33					
Forlì Cesena	88	107	56	87	74	108	70	117	65	93
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	86		46		70		61		67	
Modena	48	70	127	338	156	266	191	331	200	369
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	47				155		190		191	
Parma	123	234	126	205	91	123	120	191	151	199
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	102		95		75		99		126	
Piacenza	109	178	86	118	75	103	86	127	64	129
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>										
Ravenna	111	134	104	121	75	87	41	49	121	154
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>										
Reggio Emilia	134	245	170	464	142	277	123	300	154	316
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>										
Rimini	32	89	47	133	28	67	26	45	20	43
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	31		44							
TOTALE	1.130	2.120	1.108	2.207	989	1.622	1.015	1.941	1.117	1.880

* il numero delle imprese che hanno stipulato convenzioni viene riportato solo per le Province in cui alcune imprese hanno firmato più di una convenzione

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dalle Province



L'applicazione della legge 68/99 in regione Emilia-Romagna: i comportamenti delle imprese

Tab 21 BIS - Numero di convenzioni attivate nell'anno ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99 (Imprese non in obbligo di assunzione):

Province	2008		2009		2010		2011		2012	
	N. convenzioni	n. posti in convenzione	N. convenzioni	n. posti in convenzione	N. convenzioni	n. posti in convenzione	N. convenzioni	n. posti in convenzione	N. convenzioni	n. posti in convenzione
Bologna	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	nd		nd		nd		nd		nd	
Ferrara	26	30	12	12	9	9	4	4	3	4
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	0		11		0		0		0	
Forlì Cesena	3	3	16	16	15	15	17	17	5	5
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	0		0		0		0		0	
Modena	0	0	2	2	3	3	3	3	2	2
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	0		0		0		0		0	
Parma	11	11	10	10	42	42	26	29	21	21
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	0		0		0		0		0	
Piacenza	21	27	33	44	20	30	15	24	21	50
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	0		0		0		0		0	
Ravenna	8	8	5	5	4	5	3	3	1	1
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	0		0		0		0		0	
Reggio Emilia	35	52	34	55	16	24	14	21	15	20
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	0		0		0		0		0	
Rimini	11	11	20	20	15	15	7	7	9	11
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	0		18		10		5		6	
TOTALE	115	142	132	164	124	143	89	108	77	114

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dalle Province

*Il numero di imprese che hanno stipulato convenzioni viene riportato solo per le Province in cui alcune imprese hanno firmato più di una convenzione



L'applicazione della legge 68/99 in regione Emilia-Romagna: i comportamenti delle imprese

Tab 22 - Numero di convenzioni attivate ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.17/05. Regione Emilia-Romagna. Periodo 2008-2012

Province	2008		2009		2010		2011		2012	
	n. convenzioni	N. posti in convenzione	n. convenzioni	N. posti in convenzione	n. convenzioni	N. posti in convenzione	n. convenzioni	N. posti in convenzione	n. convenzioni	N. posti in convenzione
Bologna	2	7	4	7	2	4	4	12	6	15
Ferrara	0	0	0	0	2	2	1	1	0	0
Forlì Cesena	3	4	4	7	14	21	13	21	11	13
Modena	5	8	3	5	15	25	11	21	26	35
Parma	6	6	10	14	15	16	11	24	16	23
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	0		0		0		10		13	
Piacenza	2	5	4	9	3	3	5	10	2	2
Ravenna	4	4	2	2	2	2	2	2	3	3
Reggio Emilia	0	0	2	3	0	0	3	8	5	9
Rimini	9	10	9	17	13	32	18	26	15	30
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	7		8		11		17		0	
TOTALE	31	44	38	64	66	105	68	125	84	130

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dalle Province



Dai dati risulta che dal 2008 al 2012

- ...le aziende soggette a sospensione sono quasi triplicate (334/916). Il numero di lavoratori coinvolti è più che raddoppiato (1249/2714). E' il segno della crisi e si tratta solo di imprese in Cigs, in solidarietà, con procedure di mobilità, manca tutta la cassa integrazione ordinaria (tabella 18)
- ...gli esoneri sono diminuiti (datori di lavoro da 613 a 451, lavoratori coinvolti da 2578 a 2091). Anche questo è segno della crisi (tabella 19)
- ...le convenzioni ex articolo 11 per aziende in obbligo hanno tenuto (1130/1117 datori di lavoro, 2120/1880 lavoratori) (tabella 21)
- ...per le aziende non in obbligo sono invece calate (115/77 datori di lavoro e 142/114 lavoratori). I lavoratori coinvolti complessivamente nel periodo sono stati 671 (tabella 22)
- ...le convenzioni ex articolo 22 LR 17 sono aumentate 31/84 e 44/130 lavoratori per complessive 458 persone nel periodo (tabella 23)



Dai dati possiamo dire che

Il collocamento obbligatorio ha retto seppure con un sistema delle imprese in crescente affanno
Il tasso di disoccupazione è passato dal 3,2% del 2008 al 7,7% - 52000 contro 138000 - per non parlare di cassa integrazione. Il tasso di occupazione è passato dal 70,2% al 66,7%
Forse ha ottenuto migliori risultati il settore privato rispetto a quello pubblico



L'applicazione della legge 68/99 nella regione Emilia-Romagna: i comportamenti delle imprese

Tab. 23 - Stato del Collocamento mirato al 31 dicembre di ogni anno. Periodo 2008-2012						
		2008	2009	2010	2011	2012
n. posti in obbligo ex Legge 68/99		38.791	40.384	38.951	38.078	38.941
n. posti occupati		23.946	25.240	24.365	24.147	25.258
n. posti in diminuzione per compensazione in altre province		988	918	1.425	1.714	1.505
n. posti in aumento per compensazione verso altre province		604	526	420	571	694
n. posti esonerati		2.529	2.289	2.058	2.189	2.138
n. posti in sospensione		1.427	3.068	2.967	2.712	2.907
n. posti totale al netto di occupati, esoneri, compensazioni e sospensioni		10.505	9.395	8.556	7.887	7.827
	<i>Di cui si è programmata la copertura ex art. 11 L.68/99</i>	2.754	2.608	2.349	2.208	2.304
n. posti totali scoperti senza alcun programma di assunzione di cui:*	Settore pubblico	2.149	2.389	2.390	2.665	2.558
	Settore privato	5.602	4.398	3.817	3.014	2.965

* Per le Province di Bologna e Reggio-Emilia (solo per il 2008) la suddivisione fra Settore Pubblico e Privato è stata stimata

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dalle Province



Le criticità

Le criticità per le imprese sono di tipo economico, organizzativo, culturale...

1. Gli sgravi sono collegati alle convenzioni ex art. 11 L 68

Non è previsto un sistema di sgravi generalizzato

E' vero che siamo di fronte a un obbligo, però le imprese fanno fatica a entrare nella logica che se scelgono un lavoratore in mobilità hanno uno sgravio contributivo mentre se gli viene inviato un lavoratore che non hanno scelto devono pagare i contributi al 100%)



Le criticità

2. La Legge 92/2012 ha abbassato la soglia di esclusione per i lavoratori a tempo determinato

Questo ha aumentato la base di computo per le imprese a carattere stagionale

Le assunzioni in obbligo però riguardano lavoratori a tempo indeterminato a fronte di una base di computo stagionale



Le criticità

3. C'è ancora molta diffidenza sulle convenzioni ex art. 22 LR 17/2005

Quando la legge fu approvata ci furono notevoli resistenze temendo che si scardinasse il sistema

I dati ci dimostrano che si tratta di un intervento complementare che riguarda un numero limitato di persone



Le criticità

4. Anche il tema esclusioni è critico. C'è stata però una evoluzione. Sono esclusi i datori di lavoro:
- trasporto aereo, marittimo e terrestre (personale viaggiante e navigante)
 - settore edile (personale di cantiere, addetti trasporto del settore compreso montaggi industriali/impiantistici e relative opere di manutenzione svolte in cantiere)
 - settore degli impianti a fune (personale direttamente adibito a aree operative di esercizio e regolarità dell'attività di trasporto)
 - autotrasporto per personale viaggiante
- Aziende che occupano addetti in lavorazioni che comportano un tasso di premio INAIL pari o superiore al 60 per mille



Le criticità

Forse ci sono altri settori/attività da includere

C'è il problema dei cambi di appalto nei quali l'impresa subentrante ha l'obbligo di assumere i lavoratori presenti

Se questo genera un incremento occupazionale si crea un cortocircuito. Il Ministero del lavoro ha dato chiarimenti solo per gli appalti nei servizi di pulizia; e gli altri tipi di appalto?

Sui tirocini abbiamo lavorato con la Regione in modo proficuo. La situazione precedente non reggeva più. Bisogna utilizzare il periodo transitorio per superare le criticità, ma anche le vecchie abitudini e le pigrizie



Ma cosa vorrebbero i datori di lavoro

Avere meno costi: su questo chiediamo alla Regione di aprire un confronto

Ma sarebbe necessario anche un supporto giuridico-operativo

Un supporto formativo per il referente interno (Tutor) del disabile e di conseguenza un aiuto all'intera azienda o al reparto

E' fuori luogo il coinvolgimento della cooperazione sociale?

Caso vero risolto con questi strumenti. Una persona all'apparenza normale che quando rimaneva sola in ufficio incendiava il cestino... soluzione adottata: assegnazione di un ufficio open space con controllo dei colleghi



Ma cosa vorrebbero i datori di lavoro

Un maggior rapporto tra azienda (obbligata e non obbligata) e i servizi per un collocamento veramente mirato (conclusioni gruppo su RSI)

E' cruciale anche il tema della formazione

La Regione ci ha parlato di presa in carico integrata. E' la strada giusta. In questa integrazione ci stanno anche le imprese che assumono i disabili. Una modifica della Legge 68 senza una rivisitazione dei servizi sociali sarebbe una risposta parziale



In conclusione...

Tener presente che per problemi complessi difficilmente è sufficiente un solo rimedio. Valorizzare tutti gli strumenti dalla cooperazione sociale alle convenzioni ex articolo 22

In secondo luogo non trattare le imprese né da sante né da delinquenti, ma far crescere senso di responsabilità
E' necessaria una legislazione più aderente alle esigenze delle imprese

Ma ancor più un supporto dei servizi che favorirebbe una responsabilità sociale concreta non fatta solo di convegni e parole e potrebbe contribuire a togliere gli atteggiamenti elusivi



In conclusione...

Ci sono esempi concreti di solidarietà, di attenzione alla persona, di compassione cioè di “passione con”

Mentre per chi ha comportamenti scorretti rimane la via delle sanzioni

Il tavolo di questa mattina è l'esempio visivo di quello che le imprese vogliono: una forte integrazione lavoro, economia, sociale, sanità

Auguro a tutti soprattutto alle persone disabili buon lavoro, anzi un **LAVORO BUONO**